ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZAVALLONI"
Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (RN) ☎ Tel. 0541/697031
email: rnic81300x@istruzione.it – PEC: rnic81300x@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: RNIC81300X – Codice Fiscale: 91136740403
Sito web: https://www.iczavalloniriccione.edu.it/

I.C. - "G. ZAVALLONI" - RICCIONE
Prot. 0011600 del 24/10/2024
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p. c. AL CONSIGLIO
D'ISTITUTO
AI GENITORI AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AL D.S.G.A
ALL'ALBO ON-LINE
AGLI ATTI

OGGETTO: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 per integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per a.s. 2024/2025 e per la redazione del nuovo Piano il triennio 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001**;**

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 *"Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";*

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione prot. 2158 del 4/12/2020, recante *"Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.";*

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, *"a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria..."*;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: *"Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";*

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma è anche un programma in sé completo e coerente al curricolo, alle attività, all'organizzazione, all'impostazione metodologica didattica, all'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));
VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;
CONSIDERATO che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF;
- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico

funzionale dell'autonomia;

- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;

- il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
    1. realizzare un progetto di scuola di cittadinanza, capace di permettere a ciascuno di esprimersi, emanciparsi e al contempo di cooperare con gli altri per costruire un futuro migliore.
    2. promuovere l'apprendimento partendo dalla dimensione culturale e antropologica dei saperi; progettare per l'inclusione, per una collettività solidale che garantisca a tutti possibilità di apprendimento e di successo scolastico.

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l'A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

A. AGGIORNAMENTO PTOF 2022/2025

- INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Tenuto conto che si tratta dell'ultimo anno di validità del Piano, ad integrazione dell'atto precedentemente emanato, si delineano le attività da realizzare per il pieno raggiungimento delle priorità strategiche indicate nel RAV attraverso il Piano di Miglioramento secondo i seguenti indirizzi:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla nuova normativa di riferimento.
- La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.
- La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere: percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017; attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa come dettato dal D. Lgs. 66/2017 e, più di recente, il D. Lgs 62/2024 e le indicazioni ministeriali; piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento; criteri di valutazione orientati anche alla valutazione formativa e all'autovalutazione; programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.
- Il recupero prioritario degli apprendimenti, per gli alunni che hanno fatto rilevare carenze formative, con attività integrate nella didattica curricolare e/o extracurricolare, anche con la progettualità legata al DM 19/2024;
- Attenzione prioritaria alla dimensione emotiva del processo di insegnamento - apprendimento, al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno.
- Il superamento del divario digitale, promuovendo l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione - primo obiettivo del DM 65/2023.
- Il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere - secondo obiettivo del DM 65/2023.
- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno/a alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

In merito all'implementazione del curricolo di istituto di educazione civica, si dovrà prevedere l'individuazione di

obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì ad individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

L'educazione civica, in quanto disciplina trasversale, comporta la "messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati". Significa individuare una tematica e produrre qualcosa, tutti insieme. Ognuno ci lavora da una prospettiva diversa, su obiettivi di apprendimento, traguardi e competenze diversi. Sarebbe opportuno arrivare alla realizzazione di un prodotto (un podcast, un giornalino di classe, un documentario, uno spettacolo, una visita, un'esposizione, una mostra per i genitori, ecc…) che documenti questa attività.

B. Predisposizione PTOF triennio 2025/2028

- MACRO-OBIETTIVI EDUCATIVI, CULTURALI E SOCIALI

Il documento deve prendere l'avvio dall'elaborazione di una mission e una vision condivise e fortemente radicate nella pratica quotidiana. Serve un'importante riflessione sulla risposta che la nostra Istituzione scolastica intende dare ai bisogni educativi dei nostri studenti per il prossimo triennio.

Siamo immersi in una società complessa nella quale, il cambiamento costante della realtà sociale, economica, politica e culturale in continua evoluzione, ci spinge ad affrontare sempre nuove sfide. Accettare queste sfide significa uscire dalla logica di un percorso prevedibile e rassicurante, entrando in una realtà che dobbiamo imparare a dominare. Accettare la complessità significa accettare un nuovo modo di pensare al futuro, che riconosca il reale come costruzione mai definitiva in cui ipotizzare nuovi percorsi e nuove soluzioni ai problemi, come uniche strade percorribili per costruire nuove possibilità. I problemi complessi richiedono per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera tra le discipline.

Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi. Dare senso alla frammentazione del sapere: questa è la sfida. Una scuola che intende educare istruendo non può ridurre il percorso delle conoscenze alla semplice acquisizione delle competenze, ma è necessario contestualizzarle e interconnetterle.

Saperi e conoscenze diventano efficaci e persistenti solo se vengono proposti in modo che chi apprende ne sia coinvolto, ne colga l'importanza per costruire il proprio progetto esistenziale.

La continua e rapida evoluzione della società avanzata richiede competenze trasversali, adeguamenti dei saperi e formazione lungo l'intero arco della vita. Si comprende come la formazione divenga il bene primario cui ricondurre ogni logica sociale ed il cardine dell'avanzamento di una cultura della pace tra i popoli. Tutte le iniziative, sia quelle curricolari che extracurricolari, devono integrarsi tra loro a determinare un progetto globale e unitario, il cui fine ultimo è garantire il benessere degli studenti, la crescita armonica e il loro successo formativo, insegnare ad apprendere per insegnare ad essere.

Si dovrà porre particolare attenzione alla "cura" della Pedagogia e alla Relazione che "cura", per la creazione di un clima scolastico in cui le relazioni tra adulti e alunni e tra alunni e alunni siano massimamente improntate al rispetto,

alla collaborazione, alla condivisione di buone pratiche e al ben-essere, quale precondizione necessaria per un apprendimento efficace.

Il valore dell'inclusione, della solidarietà, della capacità di collaborare per salvaguardare l'interesse comune e per raggiungere obiettivi condivisi, deve guidare i nostri passi.

La nostra scuola per rispondere ai bisogni educativi degli studenti e per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento cercherà di programmare le proprie attività sfruttando gli spazi di flessibilità organizzativa e didattica, lavorando per piccoli gruppi e anche a classi aperte. La pratica scolastica deve diventare una palestra per imparare ad imparare, imparare a cooperare, alimentare lo spirito critico e la fantasia, per apprendere ed esprimersi in più lingue e con codici diversi, per suscitare capacità di autovalutazione attraverso compiti di realtà e attività laboratoriali.

La qualità della didattica inclusiva è determinata dalla riflessività e dall'intenzionalità educativa, dalla ricerca delle motivazioni e delle ipotesi alternative, dalla capacità di cambiare le prospettive di significato e di produrre apprendimento trasformativo.

La didattica inclusiva è la didattica di tutti, che si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive ed affettive.

La scuola deve essere un centro di cultura permanente, collaborare con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e promuovere il dialogo e l'interazione con le famiglie. L'unità, la condivisione, la collaborazione, l'accoglienza, la valorizzazione del capitale umano e sociale, sono finalizzati alla creazione di una comunità in cui tutti apprendono, senza distinzioni di genere, di cultura, origine e di condizione sociale.

In misura crescente alla scuola vengono posti problemi di carattere sociale, spesso bisogni che gli studenti portano a scuola perché non trovano risposta adeguata in famiglia. Questo richiede un approccio complesso per promuovere un apprendimento integrato degli studenti che tenga conto dei vari aspetti: intellettivi, sociali, emotivi. Bisogna riconoscere lo studente nella sua identità, nel suo bagaglio di capacità e nel personale stile di apprendimento, includendo nel percorso educativo abilità come autocontrollo, gestione dei conflitti, autonomia.

- INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

L'elaborazione del PTOF dovrà articolarsi, facendo riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, a partire dalla pedagogia Zavalloniana.

"Il compito della scuola è fornire ai bambini gli strumenti per interpretare e valutare criticamente tutte le informazioni che il mondo offre loro. E l'altro aspetto è quello di farlo insieme, sapendo che le cose si apprendono soprattutto se si fanno proprie."

Gianfranco Zavalloni

Il compito dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo è quello di contribuire al sereno sviluppo e alla preparazione culturale degli alunni, finalizzata all'acquisizione di un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro una serena prosecuzione degli studi.

Per questo saranno punti di riferimento importanti:

- ✓ Linee guida per l'Orientamento DM 328/2022.
- ✓ Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica DM 183/2024.

- ✓ Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM.
- ✓ Curricolo digitale DigComp 2.2
- ✓ La Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale O.N.U. il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" in particolare l'obiettivo 4, *"Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti."*
- ✓ Lo Spazio Europeo dell'Istruzione 2025.
- ✓ Il quadro europeo per le competenze digitali.
- ✓ Le indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018.
- ✓ Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del 2012.
- ✓ I rapporti delle prove INVALSI e le restituzioni dei risultati,

- **Priorità strategiche – Obiettivi formativi**

• Sviluppare e condividere una *vision* focalizzata sull'apprendimento degli studenti che sappia garantire equità ed eccellenza.

• Creare e sostenere opportunità di formazione continua, di apprendimento e collaborazione per tutto il personale scolastico.

• Sostenere e stimolare una cultura della ricerca e dell'innovazione.

• Creare un sistema integrato di *knowledge management* al proprio interno e collegamenti e sinergie con il territorio e con l'intero sistema educativo.

• Identificare e sostenere un modello di leadership condivisa per l'apprendimento.

• Prevedere strategie orientate all'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche.

• Pianificare interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentano fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che miri a potenziare le competenze di base con l'ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili

• Organizzare ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività.

• Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi.

• Aderire a percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e transizione digitale delle scuole, facendo tesoro delle esperienze realizzate nell'ambito del PNRR D.M. 65 e D.M. 66.

• Sviluppare competenze digitali specifiche per gli educatori in Europa (DigCompEdu).

• Porre l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali.

• Raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto, attraverso la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze.

• Realizzare attività in continuità tra docenti dei diversi ordini /gradi di scuola.

• Prevedere attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di apprendimento.

• Potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, attraverso la formazione continua del personale, la sensibilizzazione delle famiglie e l'attivazione di sportelli d'ascolto per studenti in difficoltà.

• Promuovere un clima di convivenza civile e rispetto reciproco all'interno dell'istituzione scolastica, tramite l'organizzazione di momenti di riflessione e confronto collettivo.

• Educare alle pari opportunità, prevenire la violenza di genere come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.

• Favorire le competenze linguistiche e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, attraverso l'accreditamento Erasmus che richiede la messa a punto di un piano per realizzare attività di mobilità di qualità elevata nel quadro di un'iniziativa più ampia di sviluppo della propria organizzazione.

• Intraprendere percorsi di internazionalizzazione attraverso E-Twinning o un partenariato Erasmus, con la piena consapevolezza che aprirsi ad altri contesti educativi, ad altre realtà politiche e sociali, alle culture di Paesi lontani "cambia la scuola", il modo di ripensare l'insegnamento, innescando mutamenti in termini di modernizzazione e innovazione, creando anche interconnessioni tra istruzione formale e non formale.

• Promuovere lo studio e la pratica delle Arti finalizzata alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni, anche locali.

• Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà provvedere all'aggiornamento dei documenti strategici a partire dalle priorità del Rapporto di Autovalutazione.

- SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.
Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mira a realizzare le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze

dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto dovranno essere oggetto di monitoraggio per un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti e del personale ATA.

Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare alla manutenzione e costante miglioramento delle strumentazioni digitali, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

- INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

L'elaborazione del piano sarà effettuata sull'apposita piattaforma ministeriale accessibile dal SIDI.

La pubblicazione del documento potrà essere effettuata sino alla data di inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2025-2026.

Nella fase di stesura del Piano, si suggerisce di tenere anche conto, per le parti di interesse, di quanto espresso nel PNRR (Missione n.4) e del P. N. 2021-2027.

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione strumentale e dell'apposita commissione a ciò designate; verrà portato all'esame del Collegio Docenti e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto. Per la stesura del piano, la Funzione Strumentale potrà avvalersi della collaborazione di tutti i Docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta, ringrazio per la competente e fattiva collaborazione ed auspico che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Benedetta Bernardi
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.